

# Etihad e Alitalia presto sposi. Il sì nel cda del 6 giugno

Già si presentano come una compagnia unica. Con comunicati congiunti come quello di oggi in cui Alitalia ed Etihad lanciano, [in occasione del 2 giugno, il programma Italiani nel mondo, grazie al quale le due compagnie propongono tariffe promozionali di grande interesse per gli italiani all'estero che vogliono visitare l'Expo.](#)

Ma l'ok definitivo alla (sofferta) unione tra i due vettori avverrà però il prossimo 6 giugno quando, probabilmente, il Consiglio di amministrazione di **Alitalia** dirà sì alla controproposta di **Etihad**. Noi scrivemmo di [D-day](#) e di [Giorno più lungo](#) nel passato. Ora che lo “sbarco” possiamo dire sia avvenuto, bisogna consolidare le posizioni. E quelle di Etihad non sono più tanto lontano da quelle degli azionisti di Alitalia.

Il vettore emiratino investirebbe infatti subito **500 milioni di euro** nelle esangui casse del vettore “dei patrioti”, e altri **60 milioni** nel 2015, grazie ai quali entrare in una newco con una quota tra il 45 e il 49% del capitale, dove saranno conferite le attività operative di Alitalia, ma non i contenziosi passati. Notizie un po' migliori del previsto sul **fronte esuberi** che dovrebbero attestarsi sui 2.200, che godrebbero però di consistenti ammortizzatori statali.

La svolta sarebbe arrivata dall'accettazione del piano di rientro del debito: le banche creditrici, ovvero **Intesa Sanpaolo, Unicredit, Popolare di Sondrio e Mps**, le prime due anche azioniste rispettivamente con il 20,59% e il 12,99% del capitale, rinunciano a un terzo dell'indebitamento a breve (che ammonta a 560 milioni) e convertendo il resto in azioni della newco.

Raggiante l'amministratore delegato del vettore italiano **Gabriele Del Torchio**: “E' un' eccellente prospettiva per Alitalia. Questo investimento assicurerà stabilità finanziaria ed è la conferma del ruolo chiave di Alitalia quale asset infrastrutturale strategico per lo sviluppo del settore viaggi e del turismo nel nostro Paese”, a cui ha fatto eco il ceo di Etihad, **James Hogan**, “sono lieto della dell'avvicinarsi della conclusione della vicenda – ha detto - una partecipazione azionaria in Alitalia sarà utile non solo alle due compagnie, ma darà più scelta e maggiori opportunità di viaggio a chi si muove per affari e per turismo da e per l'Italia”.